



Comune di Ausonia (FR)

Bando Regionale, ***Criteri e modalità per la presentazione, in parte corrente, di domande di contributo per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale*** - Determinazione del Direttore n°A6298 del 20 giugno pubblicata sul BURL n°24 del 28 giugno 2011



1. Descrizione dell'ambito territoriale in cui si realizzerà il progetto, delle problematiche e delle priorità specifiche per rispondere efficacemente alle richieste e ai bisogni della popolazione, con il fine di contribuire al miglioramento della "qualità della vita" della cittadinanza

Il comune di Ausonia è arroccato su una piccola altura tra i Monti Aurunci e conta circa 2.637 abitanti.

Il Comune, insignito di Medaglia d'Argento al Valor Civile, si trovò sul fronte durante la Seconda Guerra Mondiale divenendo teatro della sanguinosa Linea Gustav., tanto che gli anni 1943-1944 sono ricordati come i più tragici e drammatici per la popolazione del luogo.

Sul suo territorio si estrae e si lavora la rinomata pietra di Coreno, il perlato Rojal. Gli imprenditori sono per lo più proprietari della terra dove ora si cava la pietra. Un vecchio detto di queste parti dice che ai maschi si dava la casa e alle femmine si dava il bosco. Poi il bosco ha messo in evidenza la pietra e così le femmine sono diventate più ricche dei maschi.

Ci sono stati tempi in cui si è lavorato molto e si è guadagnato parecchio, ma i macchinari sono sempre più costosi, il mercato diventa sempre più competitivo e la vena marmifera tende a ridursi, mentre le licenze costano sempre più care e non è detto che vengano rinnovate. La situazione economica diventa pertanto critica e l'area diventa un'opportunità per gli usurai che sembrano sostenere la ripresa, ma in sostanza dissanguano ancora di più gli imprenditori rimasti.

Peraltro la facilità con cui si è costruito un'impresa di settore non ha permesso lo sviluppo di una cultura manageriale che difendesse l'imprenditoria nei momenti difficili e dalle difficoltà del credito agevolato. Sta di fatto che la situazione è grave e tende a peggiorare con l'andare del tempo perché la crisi economica generale e l'elevata tassazione statale, ancor più penalizzante con la costituzione di Equitalia ha reso veramente difficile la vita degli imprenditori e urgente la necessità di avere a disposizione un supporto qualificato per difendersi dalla tentazione di rivolgersi a chi presta denaro a tassi da usuraio.

Gli stessi giovani preferiscono non seguire l'esempio dei padri e rinunciano al lavoro pesante nelle cave o nelle segherie per trovare lavoro altrove, emigrando nelle città o facendo una vita del giorno per giorno sul posto. Alcuni giovani non conoscono nemmeno bene il lavoro del padre e non è mai stato a trovarlo alla cava.

Va dunque recuperato l'orgoglio della terra e del sacrificio di coloro che ne hanno valorizzato il patrimonio soprattutto responsabilizzando i giovani e incoraggiando i padri a continuare.



2. Dati su rischio di criminalità e flussi migratori

I dati più generali sulla sicurezza in provincia di Frosinone non sono peraltro incoraggianti. Secondo i dati diffusi dall'Osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio, nel rapporto sulla criminalità del 2009, la provincia di Frosinone si distingue per un elevato indice di delittuosità: 300,1 delitti ogni 10.000 abitanti nel 2007 e 277,6 nel 2008.

Riepilogo dei delitti commessi nel biennio 2007-2008 nelle Province del Lazio

Anno 2007				Anno 2008			
	Delitti	Popolazione	Indice Delittuosità(*10000)		Delitti	Popolazione	Indice delittuosità(*10000)
Provincia di Viterbo	11.354	310.650	365,5	Provincia di Viterbo	11.512	315.523	364,9
Provincia di Rieti	4.497	156.796	286,8	Provincia di Rieti	4.477	159.018	281,5
Provincia di Roma	274.175	4.061.543	675,1	Provincia di Roma	236.549	4.110.035	575,5
Provincia di Latina	25.723	537.213	478,8	Provincia di Latina	23.037	545.217	422,5
Provincia di Frosinone	14.850	494.815	300,1	Provincia di Frosinone	13.794	496.917	277,6
LAZIO	330.599	5.561.017	594,5	LAZIO	289.369	5.626.710	514,3

La provincia contribuisce infatti con una quota del 5% al totale dei reati denunciati nella Regione.

Interessante anche il dato che emerge dall'indagine sulla percezione di sicurezza dei cittadini del Lazio prodotto nel 2009 dall'Osservatorio, insieme all'Università degli Studi di Roma La Sapienza, secondo cui il 28,5% degli abitanti della provincia di Frosinone non si sente per niente sicuro nel proprio comune.

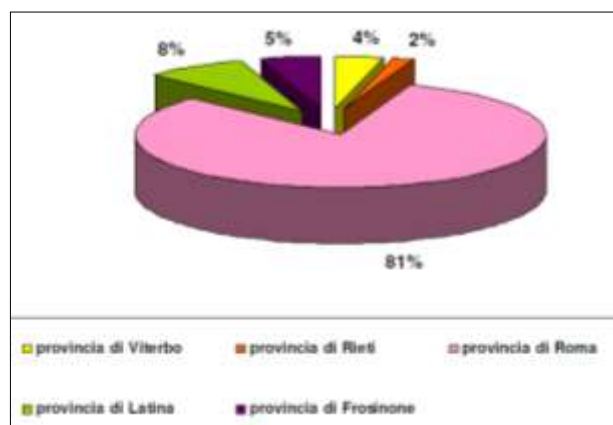
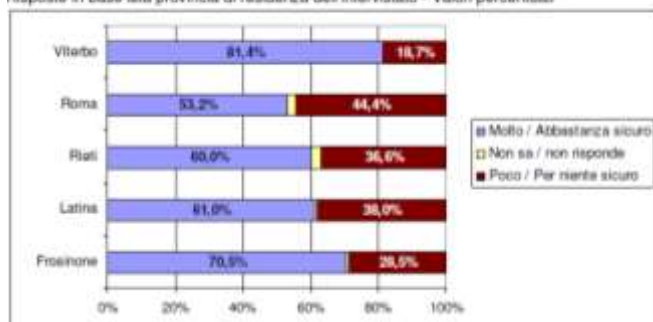


Grafico 4 - Riguardo alla criminalità, secondo Lei quanto è sicuro il suo comune?
Risposte in base alla provincia di residenza dell'intervistato - Valori percentuali

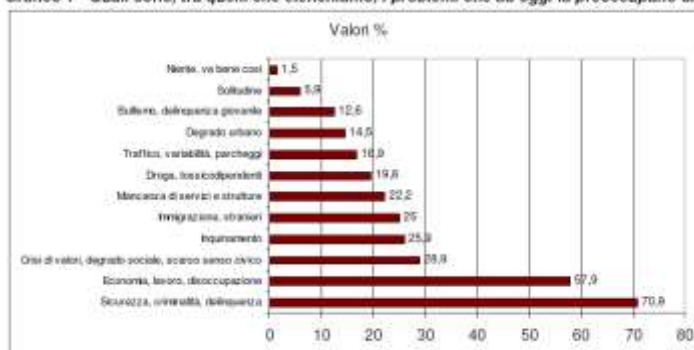


Secondo questa ricerca, la sicurezza si configura come un fenomeno complesso, cui i cittadini attribuiscono differenti significati.

Il **Grafico 1** mostra come la principale fonte di preoccupazione sia la terna sicurezza, criminalità e delinquenza (70,9%) e altrettanto preoccupante appare il dato relativo ai temi economici e del lavoro (57,9%).

Si avverte nelle percezioni dichiarate il **peso della crisi economica in corso**: gli effetti negativi dell'attuale congiuntura sfavorevole infatti non solo appaiono la chiave principale

Grafico 1 - Quali sono, tra quelli che elenchiamo, i problemi che ad oggi la preoccupano di più?



con cui leggere tutte le risposte esplicitamente legate alle dimensioni economiche, ma si riflettono indirettamente su molti altri aspetti.

Preoccupante è il peso della dimensione dell'insicurezza economica sulle fasce più giovani della popolazione (68,4% e 64,9%): i giovani fino a 34 anni sono evidentemente molto preoccupati da una situazione di precarietà economica che li investe direttamente soprattutto sul piano lavorativo.

La percezione di insicurezza dovuta alla delinquenza è forte nella provincia di Frosinone con l'83,6% ed aumenta nei comuni più piccoli sotto i 15 mila abitanti; quella dell'insicurezza economica nella provincia è del 47,9% ed arriva al 67,8% nei comuni con meno di 15 mila abitanti.

Si legge ancora al suo interno (cap. LE MISURE ANTICRIMINALITÀ - Tab. 26) che il fattore di maggiore insicurezza riscontrato nel proprio territorio è la scarsità di controlli, che supera, nella percezione dei cittadini, le ansie generate dalla presenza di specifiche forme di devianza.

Il dato è significativo poiché ci permette di tener conto delle misure che servirebbero ad **aumentare il senso di sicurezza e a prevenire gli episodi di criminalità**. Infatti emerge dai tabulati che i cittadini del Lazio non sono legati ad una concezione unidimensionale della sicurezza: *prevenire, infatti, significherebbe a loro avviso non solo arginare la delinquenza, comprese quella giovanile e il bullismo, ma anche intervenire su piaghe sociali diverse*. Rispetto alle "proposte" per rendere più sicuro il proprio comune di residenza (tabella 27) sono prevalenti (seppur con significative differenze tra i rispondenti uomini e le donne) i temi dell'aumento del controllo e della presenza delle forze dell'ordine (62,7 %). Accanto a questi, tuttavia, emergono anche i richiami al miglioramento di condizioni ritenute strutturali per la sicurezza (anche in un'ottica di lungo periodo), quali ad esempio favorire l'occupazione (36,5%) e lavorare sull'educazione e sugli interventi sociali (34,3%).

Il comune di Ausonia in particolare, con i suoi 2.636 abitanti, registra 140 reati denunciati solo nel 2007 (più di 5 ogni 100 abitanti). Tra i delitti più commessi: minacce, furti, incendi, danneggiamenti e truffe informatiche. Attenzione particolare va posta al caso di estorsione accertato.

Si tenga conto che i comuni della provincia di Frosinone sono per il 90% con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti: nei piccoli centri come Ausonia la devianza è più visibile e pertanto percepita come una minaccia più grave per la comunità.

Rispetto alle fasce giovanili, fa riflettere infine che la percezione del fenomeno del bullismo, sia nei piccoli comuni, per la stessa ragione sovraesposta, spesso sottovalutata come fenomeno (6%).

Comune di AUSONIA		
Provincia	FROSINONE	
Anno	2007	2008
1. ATTENTATI	0	0
2. STRAGE	0	0
3. OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	0	0
4. INFANTICIDI	0	0
5. TENTATI OMICIDI	0	0
6. OMICIDIO PREINTENZIONALE	0	0
7. OMICIDI COLPOSI	1	0
8. LESIONI DOLOSE	4	3
9. PERCOSSE	2	0
10. MINACCE	13	2
11. INGIURIE	2	2
12. VIOLENZE SESSUALI	0	0
13. ATTI SESSUALI CON MINORENNE	0	0
14. CORRUZIONE DI MINORENNE	0	0
15. FURTI	43	22
16. RICETTAZIONE	0	0
17. RAPINE	0	0
18. ESTORSIONI	1	0
19. USURA	0	0
20. SEQUESTRI DI PERSONA	0	0
21. ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	0	0
22. ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO	0	0
23. RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO	0	0
24. TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	5	5
25. INCENDI	11	1
26. DANNEGGIAMENTI	37	17
27. DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO	0	1
28. CONTRABBANDO	0	0
29. STUPEFACENTI	0	2
30. SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA MINORILE	0	0
31. DELITTI INFORMATICI	0	0
32. CONTRAFFAZIONE DI MARCHI E PRODOTTI INDUSTRIALI	0	0
33. VIOLAZIONE ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	0	0
34. ALTRI DELITTI	21	23
TOTALE DELITTI	140	78

Da una ricerca condotta invece nel corrente anno scolastico 2010 – 2011 su un campione di 10 Istituti Comprensivi della provincia di Frosinone nelle tre classi delle scuole secondarie di primo grado e nelle classi IV e V della primaria, i fenomeni del **bullismo** e del **mobbing** vengono denunciati dal **96%** dei bambini. I ragazzi riferiscono che essi vengono agiti soprattutto sul pulmino che li porta a scuola e nei luoghi di ritrovo dei ragazzi sul territorio e che gli adulti per il 70% *"non se ne accorgono"* e per il 20% *"non ci sono"*.

Secondo i docenti che operano nelle scuole del territorio, i disagi prevalenti tra i giovani sono rappresentati da un crescente utilizzo di alcol e/o sostanze stupefacenti, oltre che dalla carenza di strutture ed iniziative che aggregino i giovani con obiettivi condivisi da tutti.

3. Altre azioni in atto per la sicurezza del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto

Il Comune di Ausonia fa parte dell'Associazione dei Comuni denominata SER.A.F. e quindi gode dell'esperienza maturata in seno all'Associazione sul tema della sicurezza integrata, anche se non ha partecipato alle ultime iniziative realizzate su questo tema.

Il comune è però capofila di un progetto finanziato dalla Regione Lazio che ha come finalità quello di realizzare un polo di SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) e dotarsi di un portale di marketing territoriale per aiutare gli imprenditori del luogo a promuovere i loro prodotti.

A integrazione di questa iniziativa, il Comune ha convenuto di costituire un LABORATORIO di MARKETING e SICUREZZA del TERRITORIO e di preparare alcuni giovani del territorio a frequentarlo per occuparsi di sviluppo locale e aiutare gli imprenditori dell'area a promuovere se stessi e i loro prodotti, a svolgere le pratiche autorizzatorie, a sostenerli nella ricerca di finanziamenti.

Sviluppare questa collaborazione consente ora di immaginare un ampliamento dei servizi resi agli imprenditori dell'area e tra questi proprio quello di proteggerli dall'usura suggerendo strade diverse e più convenienti per approvvigionarsi delle risorse economiche necessarie a miglior prezzo.

4. Contributi nei due anni precedenti

Il comune di Ausonia **NON** ha fruito di finanziamenti regionali sul tema nei due anni precedenti.

5. Finalità del progetto

Le finalità che si propone il presente progetto sono:

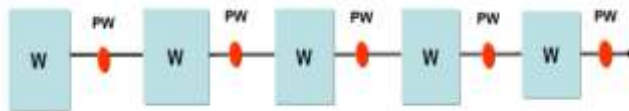
- aumentare la socializzazione nel comune di Ausonia;
- prevenire e contrastare i fenomeni anche sottesi di vandalismo e piccola criminalità specie per le categorie a rischio quali anziani, bambini e giovani;
- incrementare nei cittadini la percezione di prossimità delle istituzioni;
- partecipare alla realizzazione di città-comunità, ove sia possibile far sviluppare "capitale sociale", solidarietà, vicinanza e mutuo soccorso;
- promuovere azioni innovative;
- implementare le attività di vigilanza sul territorio;
- responsabilizzare i cittadini riguardo al controllo del territorio e al rispetto del bene comune.

6. Progetto

Il progetto si articola su due piani:

- a. **Rafforzamento dell'organico della Polizia Locale**, attraverso l'impiego di 1 risorsa part-time aggiuntiva per un periodo di 6 mesi. Tale risorsa, oltre a svolgere la usuale attività di controllo del territorio, propria del ruolo della polizia locale, dovrà fornire il necessario supporto per lo svolgimento delle attività dei giovani "assistenti".
Il vigile sarà scelto all'interno della graduatoria già a disposizione del Comune, in virtù di concorsi precedenti. Per quanto riguarda il secondo piano delle sue attività, esso parteciperà ad un percorso di formazione che avverrà contestualmente a quella destinata ai giovani (vedi punto successivo).
- b. **Educazione alla sicurezza per la Comunità**, attraverso il coinvolgimento dei docenti e dei giovani sulla tematica del controllo del territorio e del contrasto del degrado urbano, nonché attraverso l'esercizio di forme di democrazia partecipata anche per i piccoli. Questo piano di attività si articola in:
 - a. un percorso formativo rivolto ai docenti finalizzato ad apprendere la metodologia progettuale (formazione-intervento®) che in seguito essi utilizzeranno con un gruppo rappresentativo di loro studenti. La formazione si terrà in locali del Comune, per un arco di tempo di due mesi.

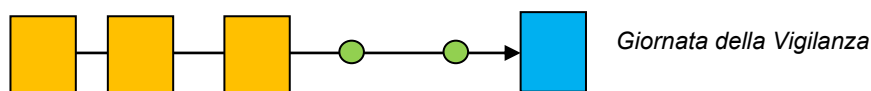
Sono previsti cinque workshop in plenaria alternati a cinque periodi di project work assistiti on line, come indicato nel seguente schema:



b. il

CAMPUS per gli studenti della scuola secondaria

Terminata la formazione, i docenti coinvolgeranno gli studenti in un'attività progettuale sotto forma di CAMPUS: nei primi tre giorni i bambini progetteranno un programma di intervento e controllo del territorio che attueranno sperimentalmente nel 4° giorno, che sarà distaccato dai tre di una settimana (come riportato nello schema a seguire).



Nella Giornata della Vigilanza, il Comune indirà la "Conferenza della sicurezza", invitando i rappresentanti delle istituzioni e della sicurezza, le associazioni ed i cittadini. I ragazzi, i giovani e la polizia locale presenteranno in questa sede il resoconto sullo stato della sicurezza sul territorio e il Sindaco ne farà una sintesi, in chiave di prospettive e impegni.

I bambini che parteciperanno al Campus saranno selezionati tra coloro che presentano comportamenti critici e coloro che hanno comportamenti positivi. I ragazzi e i loro docenti porteranno dentro le famiglie il risultato del programma educativo sviluppato nella scuola e veicheranno i materiali di comunicazione sulla legalità che verranno prodotti, in parte da loro stessi e in parte dalla staff di progetto.

c. un percorso destinato ai giovani del Laboratorio Sicurezza e Marketing del Territorio.

I giovani che saranno in formazione a settembre di quest'anno per poi frequentare il laboratorio saranno coinvolti su due piani:

- supporto continuativo alle attività di vigilanza sul territorio a sostegno della Polizia Locale, per un periodo di 8 mesi;
- supporto alle attività che si svolgono durante il periodo del CAMPUS, sia direttamente con docenti e studenti, sia sul territorio ai fini della comunicazione dell'iniziativa.

Ai fini dello svolgimento di tali attività i giovani usufruiranno di un coordinamento metodologico, che avrà la funzione di essere un momento formativo sia sul tema della sicurezza che sul ruolo da esercitare.

- d. un processo di sensibilizzazione dell'intera cittadinanza, attraverso campagne informative sulla sicurezza, progettate e organizzate sia dai giovani che dallo staff di progetto (materiale informativo e/o eventi).. Ciò consentirà un doppio vantaggio: l'impiego di materiale di comunicazione **peer to peer** e il conferimento di valore aggiunto a quanto i bambini hanno già progettato e prodotto.

7. Modalità di realizzazione del programma (fasi)

Il programma sarà realizzato secondo un percorso articolato nelle fasi di seguito indicate, che si sviluppano non in forma sequenziale, ma che fanno riferimento alla metodologia della formazione intervento® in uso nei comuni dell'Associazione SER.A.F. Esse sono:

- a. fase di condivisione strategica, sia a livello interno al Comune che con la comunità locale;
- b. fase di inserimento nel ruolo da parte del vigile part-time scelto nella graduatoria a disposizione del Comune;
- c. procedura di selezione dei giovani più idonei tra coloro che sono già in formazione all'interno del Laboratorio Sicurezza e Marketing del Territorio;

- d. fase di progettazione partecipata con i docenti;
- e. fase di coinvolgimento dei bambini da parte dei docenti assistiti dai giovani del Laboratorio di Sicurezza e Marketing del Territorio;
- f. fase di assistenza dei giovani ai bambini e ai docenti nella Giornata della Legalità;
- g. fase di esercizio del ruolo dei giovani come assistenti sul territorio;
- h. fase di comunicazione pubblica
- i. fase di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post.

8. Partecipazione diretta dell'Ente alla realizzazione del progetto:

- a. personale dipendente per le funzioni esercitate dalle figure professionali;
- b. lavoro volontario non remunerato, prestato da persona (fisica o giuridica);
- c. impegno di strutture, strumenti e mezzi in dotazione al corpo di Polizia Locale;
- d. acquisto di materiale per le pratiche di ufficio e carburante per gli spostamenti e i sopralluoghi.

L'ente proponente parteciperà inoltre attivamente alle attività di progetto con:

1. la partecipazione degli amministratori e del personale dipendente alle riunioni di coordinamento delle attività, che verranno realizzate a monte;
2. l'impiego del Vigile part-time in orari aggiuntivi rispetto a quelli del servizio presso il comune, come tutoraggio e formazione personale nella fase di formazione dei docenti, nel campus e nella Giornata della Legalità con i Piccoli Vigili e come coordinamento e controllo nella fase di esercizio del ruolo;
3. il supporto al monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post dell'intervento.

9. Documentazione comprovante l'attivazione di un Ufficio Comunale sulla sicurezza

Per la realizzazione del **Laboratorio Sicurezza e Marketing del Territorio** legato al progetto "SUAP", il Comune ha già emesso il bando di selezione per i giovani. Coloro che saranno selezionati inizieranno il percorso formativo i primi giorni di settembre.

10. Tempi di attuazione

Fasi	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Condivisione strategica	X				X							X
Selezione vigile	X	X										
Selezione dei giovani		X										
Formazione per il vigile			X	X								
Attività del vigile					X	X	X	X	X	X		
Condivisione con il collegio docenti		X										
Progettazione partecipata con i giovani, i docenti e il vigile			X	X								
Intervento con i ragazzi CAMPUS					X							
Esercizio del ruolo dei giovani come assistenti					X	X	X	X	X	X	X	X
Comunicazione ex ante, in itinere ed ex post	X		X		X		X		X			X

11. Obiettivi

Gli obiettivi sono di diversa natura:

- aumentare la consapevolezza e la responsabilità sociale dei giovani del territorio, così da inibire comportamenti di illegalità e di deturpamento del patrimonio della comunità, accrescendo invece la disponibilità a proteggere, valorizzare e promuovere il patrimonio comune;
- aumentare la sicurezza sul territorio attraverso l'incremento delle forze di polizia locale;
- formare alla legalità i bambini e i ragazzi;
- aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini attraverso le figure dei "giovani assistenti"
- incrementare nei giovani la percezione di prossimità delle istituzioni.